

Un mediatore per le liti: cause più veloci e meno care

di Gabriele Farina

Ridurre tempi e costi delle cause civili. È la sfida della Camera di Conciliazione interprofessionale, nuovo organismo che promuove il ruolo del mediatore. Una figura che in Europa è già molto diffusa e che adesso Modena si appresta a conoscere e "utilizzare". Cittadini, imprenditori, associazioni di categoria e imprese possono avvalersi di oltre seimila professionisti, iscritti ai rispettivi Albi, per trovare una risoluzione più veloce (ed economica) delle controversie. "Abbiamo dato concretezza al decreto legislativo 28 del 2010 - spiega il neocoordinatore, Luca Righi - il nostro obiettivo è trovare una misura alternativa per gestire il conten-

zioso, garantendo tempi certi dettati dalle tabelle ministeriali. Garantiamo professionisti opportunamente formati e costantemente aggiornati".

I processi di mediazione prevedono una durata media di 77 giorni e non possono superare i quattro mesi, contro i circa mille giorni che s'impiegano di norma per una causa civile. I costi sono garantiti da apposite tabelle, e consentono un risparmio sia per l'utente sia per il sistema-justizia. Il meccanismo è semplice. Una delle due parti in contrasto può chiedere un primo incontro con un mediatore esperto in un determinato settore. Se la controparte si presenta entro 15 giorni, inizia la fase di colloqui e mediazione, che ha termine perentorio di



120 giorni. Il "facilitatore" deve assicurare le migliori condizioni per un accordo, agendo in modo imparziale e indipendente e creando un pieno consenso. Le parti possono ritirarsi in qualunque modo dalla mediazione, senza doversi giustificare e senza per questo precludere il ricorso alla giustizia ordinaria. Qualora la mediazione falli-

sca o non parta entro i 15 giorni, si può quindi fare ricorso al giudice. Quest'ultimo può chiedere il rimborso delle spese di mediazione qualora chi non ha voluto partecipare abbia avuto torto.

È previsto, invece, un "bonus" nel caso di una mediazione a buon fine, quantificabile sino a 500 euro detraibili dalle tasse. Possono divenire mediatori gli appartenenti Ordini dei Geometri, Ingegneri, Architetti, Chimici, Agronomi, Periti industriali e forestali. Tra le specializzazioni previste, stime mobiliari e immobiliari, giudizio statico, sismico e tecnologico sugli edifici, verifica contrattuale e di conformità urbanistica, topografia e catasto. Basta seguire un corso di formazione specifico, della durata di 54 ore in aula, e superare un esame finale. "Ogni anno ciascun giudice del Tribunale Civile deve esaminare oltre mille casi - conclude Righi - noi non ci siamo posti cifre di riferimento, ma contiamo di occuparcene di almeno duecento all'inizio".